

La Cines Pittaluga
e le altre.
Modelli
di produzione
cinematografica
tra le due guerre

a cura di
Daniela Felisini
Luca Mazzei
Donatella Orecchia

aAccademia
university
press



Nessun esperimento produttivo ha mai segnato la storia del cinema italiano più della Cines-Pittaluga. Nei suoi dieci anni di vita, tanti ne passarono dal 1926 al 1935, la ditta di via Veio fu infatti il laboratorio dove trovarono sede le maggiori innovazioni dell'epoca. Dalla riorganizzazione della distribuzione nazionale per città capozona, all'allestimento di una struttura pubblicitaria capace di operare anche all'estero. Dall'adozione delle nuove tecnologie di ripresa sonora, all'adattamento di queste a linee produttive diverse fra loro. Dal tentativo di instaurare un nuovo rapporto fra impresa privata e potere fascista, agli accordi con le case estere per la realizzazione di film in versione multi-lingue. Dall'interesse per la commedia, all'apertura in direzione del "giallo" e del film storico. Dalla messa in produzione, su modello hollywoodiano, dei primi film canzonetta, alla ricerca, tutta italiana, di un nuovo rapporto con l'opera lirica. Dalla invenzione del format modernista, un po' cabaret e un po' cinegiornale, del 'varietà cinematografico', alla progettazione di nuove serie documentarie d'autore dedicate all'Italia e al suo territorio. Una incredibile varietà di idee e sperimentazioni su cui il volume propone ora uno sguardo ampio e interdisciplinare.

Con saggi di A. Venturini, F. Bono, R. Giulianelli, M. Nicoli, G. Della Maggiore, R. De Berti, S. Facci, E. Mosconi, P. Maganzani, I. Agostini, G. Taddeo, E. Uffreduzzi, D. Lotti, C. Ceresa, M. Grifo, E. Nepoti, M. Zegna. A cura di D. Felisini, L. Mazzei, D. Orecchia.

**La Cines Pittaluga
e le altre.
Modelli
di produzione
cinematografica
tra le due guerre**

a cura di
**Daniela Felisini
Luca Mazzei
Donatella Orecchia**

aA

Il volume è pubblicato con il contributo del progetto “Consolidate The Foundations” CineStory dell’Università di Roma “Tor Vergata”.

Si ringrazia la Ripley’s Film Srl per la gentile concessione dei diritti delle immagini.

© 2022
Accademia University Press
via Carlo Alberto 55
I-10123 Torino



prima edizione maggio 2022
isbn 979-12-80136-95-4
edizione digitale www.aAccademia.it/cinespittaluga

book design boffetta.com

Accademia University Press è un marchio registrato di proprietà di LEXIS Compagnia Editoriale in Torino srl

Prefazione	Daniela Felisini Luca Mazzei Donatella Orecchia	VII
Produzione e distribuzione		
La Società Anonima Stefano Pittaluga: dalla Banca Commerciale alla costituzione dell'Enic (Ente Nazionale Italiano di Cinematografia)	Alfonso Venturini	3
La Cines tra 1934 e 1936: ambizioni di rilancio e progetti internazionali	Francesco Bono	20
Dare credito al cinema. La Sezione autonoma della Banca nazionale del lavoro (1935-1942)	Roberto Giulianelli Marina Nicoli	40
Visioni Oltretevere. La Cines-Pittaluga e la Santa Sede	Gianluca della Maggiore	59
Autore e marchio nella produzione Cines-Pittaluga: il caso di Blasetti	Raffaele De Berti	80
Suoni e luoghi		
Musiche come personaggi. "Cante", canzoni e suoni in <i>Terra madre</i> di Alessandro Blasetti	Serena Facci	95
La promozione dell'italianità attraverso i film operistici della Cines	Elena Mosconi	119
Serialità e ripetizione nelle commedie musicali Cines-Pittaluga (1930-1933)	Paola Maganzani	157
Le città e i paesaggi di Emilio Cecchi nei documentari Cines, 1932-1933	Ilaria Agostini	177
Ritmi e gesti		
Gesti moderni. Il cinema come antidoto alla crisi del ballo teatrale italiano fra le due guerre	Giulia Taddeo	203
Via Veio come Hollywood, o del musical all'italiana	Elisa Uffreduzzi	219
Patatrac! Armando Falconi alla Cines	Denis Lotti	252
Fonti e rappresentazioni		
L'Archivio della Società Anonima Stefano Pittaluga	Carla Ceresa	265

L'esclusività Pittaluga. Genesi e analisi della filmografia della principale agenzia di distribuzione in Italia fra il 1919 e il 1935	Marco Grifo Elena Nepoti	283
Pittaluga attraverso le carte e le foto del fondo Blasetti, Mingozzi e De Sica-Rissone, più qualche divagazione sull'Anonima: fotostoria da un archivio	Michela Zegna	296